



COMUNE DI RONZO-CHIENIS

NOTA INTEGRATIVA

Al bilancio di previsione 2025-2027

PREMESSA

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 1/1/2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2019-2021 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

5. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto dello storico, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

In particolare per le entrate tributarie, tariffarie, extra tributarie si precisa quanto segue:

IMIS (Imposta Immobiliare Semplice): Per l'anno di imposta 2025.

L'Amministrazione per il 2025 non intende modificare le aliquote, detrazioni e deduzioni. Rimangono pertanto in vigore quelle applicate nel 2024.

Nella previsione dell'IMIS a bilancio si è tenuto conto dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione e nello specifico del fatto che tale imposta deve essere accertata per cassa.

TARI

Nel bilancio di previsione sono state riportate le entrate derivanti dalle tariffe approvate con deliberazione consiliare n. 12 del 29.04.2024 sulla base del Piano economico-finanziario dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2024-2025 validato con deliberazione consiliare n. 11 del 29.04.2024. Con l'applicazione delle tariffe così determinate è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Se saranno necessarie modifiche ai PEF per gli esercizi 2025 e seguenti e alle tariffe per l'esercizio 2025, saranno apportate le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2025-2027.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A partire dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitaria.

Con deliberazione consiliare n. 4 del 24.03.2021 è stato istituito, in attuazione al comma 816, dell'art. 1 della Legge n. 160 del 2019, dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e o esposizione pubblicitaria ed è stato approvato il relativo Regolamento.

Dato atto che in data 31.12.2022 è scaduto il contratto stipulato con ICA srl per la gestione e riscossione del canone , con determinazione del responsabile del servizio tributi si è proceduto all'affidamento diretto alla stessa Società ICA srl per il periodo 2023-2027 a fronte del versamento di un canone pari a euro 3.000,00.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Ai sensi dell'art. 52 c. 2 del D.L.vo n. 446/1997 e dell'art. 52 comma 16 della L. n. 388/2000 le tariffe devono essere approvate entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2025, fissato il 31 dicembre, per entrare in vigore dal 1 gennaio 2025. Pertanto entro tale data la Giunta Comunale approverà le nuove tariffe.

Deve essere garantita la copertura totale del costo del servizio. L'entrata prevista complessiva, comprensiva di acquedotto, fognatura e depurazione è pari a euro 133.250,00. Se necessario verranno adottate le opportune variazioni di bilancio.

PROVENTI VENDITA BENI E SERVIZI DALLA GESTIONE DEI BENI

Sono contabilizzati i seguenti introiti:

- proventi da servizio idrico integrato euro 133.250,00
- proventi da fotovoltaico euro 23.000,00
- rette asilo nido euro 56.000,00
- fitti fondi rustici 12.550,00
- fitti immobile euro 30.800,00
- affitti vari euro 800,00
- concessione loculi euro 1.200,00

RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

Sono contabilizzati gli introiti per rimborso parziale rette di ricovero, rimborsi vari, il giro contabile per IVA Split Payment attività commerciale e giro contabile fatture in regime di reverse charge.

Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Non sono previste entrate al titolo 5°.

Accensione di prestiti

Nel triennio 2025-2027 non sono previsti accensione di mutui.

Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. E' stata inserita nel triennio a titolo prudenziale la somma di euro 300.000,00; nel corso del 2024, fino ad oggi, non si è ricorso all'anticipazione.

Entrate per conto terzi e partite di giro:

I servizi per conto terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta.

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Sono stati individuati, quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa), i canoni del servizio idrico integrato, gli affitti attivi derivanti dalla concessione del patrimonio disponibile comunale.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato utilizzando applicando la media del rapporto fra incassi ed accertamenti dell'ultimo quinquennio. È stata calcolata la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli 2020 e 2021 (dl. 41/2021 art. 30-bis). Negli incassi si è tenuto conto anche dell'incassato in conto residui del primo esercizio successivo.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato stanziato a Bilancio 2025-2027 nella spesa corrente per l'intero importo calcolato. Complessivamente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel Bilancio 2025-2027 ammonta ad 33.289,32 per ciascuno anno.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Non si è provveduto al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sul Titolo IV dell'entrata per le seguenti motivazioni.

- le alienazioni di beni del patrimonio si perfezionano con il pagamento antecedente o contestuale al passaggio di proprietà e di conseguenza non vi sono rischi di mancati introiti collegati con

una effettiva cessione di beni;

- in base ai principi contabili il FCDE non viene calcolato su crediti derivanti da trasferimenti da enti pubblici;
- le concessioni edilizie o le sanatorie su abusi edilizi vengono rilasciate successivamente al versamento degli importi dovuti;
- nel Bilancio 2025-2027 non è prevista la concessione e la riscossione di crediti.

Seguono i prospetti di calcolo con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio:



Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2025

Classificazione	Capitolo	Descrizione		Previsione	Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.01		Tributi				
1.01.01.51	121	TASSA SUI RIFIUTI - (T.A.R.I.) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (9,45)	2025	156.997,00	14.836,22	14.836,22
			2026	156.997,00	14.836,22	14.836,22
			2027	156.997,00	14.836,22	14.836,22
		Totale Tipologia 1.01	2025	156.997,00	14.836,22	14.836,22
			2026	156.997,00	14.836,22	14.836,22
			2027	156.997,00	14.836,22	14.836,22
		Totale Titolo 1	2025	156.997,00	14.836,22	14.836,22
			2026	156.997,00	14.836,22	14.836,22
			2027	156.997,00	14.836,22	14.836,22
3		Entrate extratributarie				
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3.01.01.01	910	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (entrata soggetta a IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (8,28)	2025	57.650,00	4.773,42	4.773,42
			2026	57.650,00	4.773,42	4.773,42
			2027	57.650,00	4.773,42	4.773,42
3.01.01.01	940	PROVENTI SERVIZIO FOGNATURA - (entrata soggetta IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (17,81)	2025	15.600,00	2.778,36	2.778,36
			2026	15.600,00	2.778,36	2.778,36
			2027	15.600,00	2.778,36	2.778,36
3.01.01.01	951	PROVENTI SERVIZIO DEPURAZIONE (rilevante ai fini IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (11,75)	2025	60.000,00	7.050,00	7.050,00
			2026	60.000,00	7.050,00	7.050,00
			2027	60.000,00	7.050,00	7.050,00
3.01.01.01	1120	RENDITE E DIRITTI PATRIMONIALI LEGNA RONZO (entrata soggetta a IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,39)	2025	1.500,00	5,85	5,85
			2026	1.500,00	5,85	5,85
			2027	1.500,00	5,85	5,85
3.01.01.01	1121	RENDITE E DIRITTI PATRIMONIALI LEGNA CHIENIS (entrata soggetta a IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,27)	2025	1.000,00	52,70	52,70
			2026	1.000,00	52,70	52,70
			2027	1.000,00	52,70	52,70
3.01.03.02	1130	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (4,86)	2025	5.000,00	243,00	243,00
			2026	5.000,00	243,00	243,00
			2027	5.000,00	243,00	243,00
3.01.03.02	1131	FITTI FONDI RUSTICI - USO CIVICO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (16,83)	2025	7.550,00	1.270,67	1.270,67
			2026	7.550,00	1.270,67	1.270,67
			2027	7.550,00	1.270,67	1.270,67
3.01.03.02	1142	CANONE AFFITTO P.M.2 P.ED 81 - NEGOZIO (rilevante IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (16,89)	2025	9.000,00	1.520,10	1.520,10
			2026	9.000,00	1.520,10	1.520,10
			2027	9.000,00	1.520,10	1.520,10
3.01.03.02	1732	RIMBORSO SPESE UTILIZZO CENTRO SOCIALE Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (50,60)	2025	1.500,00	759,00	759,00
			2026	1.500,00	759,00	759,00
			2027	1.500,00	759,00	759,00
		Totale Tipologia 3.01	2025	158.800,00	18.453,10	18.453,10
			2026	158.800,00	18.453,10	18.453,10
			2027	158.800,00	18.453,10	18.453,10
		Totale Titolo 3	2025	158.800,00	18.453,10	18.453,10
			2026	158.800,00	18.453,10	18.453,10
			2027	158.800,00	18.453,10	18.453,10
		Totale	2025	315.797,00	33.289,32	33.289,32
			2026	315.797,00	33.289,32	33.289,32
			2027	315.797,00	33.289,32	33.289,32



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	446.997,00	14.836,22	14.836,22	3,32
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	446.997,00	14.836,22	14.836,22	3,32
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	446.997,00	14.836,22	14.836,22	3,32
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	638.351,32	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
	TOTALE TITOLO 2	638.351,32	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	277.590,00	18.453,10	18.453,10	6,65
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	900,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	300,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	29.650,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	309.440,00	18.453,10	18.453,10	5,96
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	858.916,91			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	858.916,91			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	878.916,91	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	2.273.705,23	33.289,32	33.289,32	1,46
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.394.788,32	33.289,32	33.289,32	2,39
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	878.916,91	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	438.997,00	14.836,22	14.836,22	3,38
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	438.997,00	14.836,22	14.836,22	3,38
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	438.997,00	14.836,22	14.836,22	3,38
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	605.515,31	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
	TOTALE TITOLO 2	605.515,31	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	277.590,00	18.453,10	18.453,10	6,65
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	900,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	300,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	29.650,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	309.440,00	18.453,10	18.453,10	5,96
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli Investimenti	264.346,54			
	Contributi agli Investimenti da amministrazioni pubbliche	264.346,54			
	Contributi agli Investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli Investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	284.346,54	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.638.298,85	33.289,32	33.289,32	2,03
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.353.952,31	33.289,32	33.289,32	2,46
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	284.346,54	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	438.997,00	14.836,22	14.836,22	3,38
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	438.997,00	14.836,22	14.836,22	3,38
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	438.997,00	14.836,22	14.836,22	3,38
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	605.515,31	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
	TOTALE TITOLO 2	605.515,31	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	277.590,00	18.453,10	18.453,10	6,65
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	900,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	300,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	29.650,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	309.440,00	18.453,10	18.453,10	5,96
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	137.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	137.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	157.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.510.952,31	33.289,32	33.289,32	2,20
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.353.952,31	33.289,32	33.289,32	2,46
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	157.000,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FODE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La Legge di bilancio 2019 (Legge 145/2018 art. 1 – comma 859 e seguenti), modificato dal Decreto crescita D.L. 34/2019 impone che gli Enti debbano stanziare un accantonamento denominato “Fondo di Garanzia debiti commerciali”, per un importo pari:

a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciali residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC). Tale obbligo, introdotto dalla legge di bilancio per il 2019, riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della stessa legge e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali - PCC (comma 868).

Il Comune di Ronzo-Chienis, considerato che non rientra in tale situazione, non ha inserito alcun importo. Alla data del 30.09.2024 dai dati contabili di rileva un debito commerciale pari a euro 0,00 e un indicatore dei tempi medi di pagamento pari a – 9,69 giorni.

Se a fine anno il Comune risulterà in una delle situazioni per le quali è necessario costituire il fondo, verrà adottata opportuna variazione di bilancio per l'esercizio 2025.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2025-2027 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2024; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2024 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2025-2027 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2024

+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	1.020.887,02
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	83.156,42
+	Entrate accertate nell'esercizio 2024	1.655.633,53
-	Uscite impegnate nell'esercizio 2024	2.107.126,50
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	15.627,41
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	27.366,19
	Entrate che prevedo di accertare 2024	1.454.671,00
-	Spese che prevedo di impegnare 2024	1.102.000,00
	Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024	993.482,69
	Parte accantonata	
	Fondo crediti dubbia esigibilità presunto	100.000,00
	Altri accantonamenti presunti	116.000,00
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi presunti	81.990,96
	Vincoli derivanti da trasferimenti presunti	16.970,00
	Altri vincoli presunti	3.606,26
	Parte destinata agli investimenti presunti	190.000,00
	Totale disponibile presunto	484.915,47

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui

l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In sede di riaccertamento ordinario si procederà all'effettiva verifica dell'esigibilità delle spese e delle entrate e quindi all'eventuale quantificazione di FPV da inserire con variazione di bilancio.

SPESE

Spese correnti : previsioni di bilancio : classificazione in macroaggregati

TITOLO 1: Spese correnti	2025	2026	2027
101 Redditi da lavoro dipendente	291.802,00	291.802,00	291.802,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	31.450,00	31.450,00	31.450,00
103 Acquisto di beni e servizi	882.370,07	845.117,00	845.117,00
104 Trasferimenti correnti	64.672,00	64.972,00	64.972,00
107 Interessi passivi	100,00	100,00	100,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.190,00	3.190,00	3.190,00
110 Altre spese correnti	121.435,45	118.808,18	118.808,18
TOTALI	1.395.019,52	1.355.439,18	1.355.439,18

Relativamente al personale, si riferisce a n. 5 dipendenti a tempo pieno, al segretario comunale a scavalco.

Imposte e tasse a carico Ente: le poste principali sono l'IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e sulle indennità erogate agli amministratori, la tassa di circolazione sui veicoli, tasse di registrazione.

Acquisto di beni e servizi: sono classificate in questa voce le spese per acquisto di beni e servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi (utenze, telefonia, applicativi informatici, carburanti...) . Sono ricompresi anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, gestione servizio idrico integrato, settore sociale, cultura...). Per quanto riguarda la fornitura dell'energia elettrica, carburante, telefonia fissa e mobile, fotocopiatrice l'ente ha aderito alle convenzioni Consip o Mepat in essere.

Trasferimenti correnti: sono classificati in questo macroaggregato i contributi riconosciuti annualmente a terzi nel settore sportivo, culturale, sociale, protezione civile, corrispettivi dovuti alla Commissione elettorale mandamentale. Sono altresì classificati in questa sezione i trasferimenti correnti ad altri Enti (Comuni e Comunità) per la gestione dei servizi: tributi, polizia municipale, forestale.

Interessi passivi: è previsto lo stanziamento per gli interessi dovuti nell'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Rimborsi e poste correttive delle entrate: sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Altre spese correnti:

Fondo di riserva ordinario: l'importo di tale fondo, ai sensi dell'art. 166 del TUEL non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti e deve essere riservato a spese imprevedibili e a maggiori spese già previste. Lo stanziamento rispetta tale limite e ammonta ad euro 6.000,00, 5.000,00 e 5.000,00.

Fondo di riserva di cassa

: nel primo esercizio del bilancio di previsione è previsto l'obbligo di stanziare tale fondo per un importo non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. Lo stanziamento rispetta tale limite ed è pari a euro 10.000,00.

Elenco delle entrate e delle spese non ripetitive di parte corrente

CAPITOLI	ENTRATE	2025	2026	2027
95	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI VERIFICA E CONTROLLO	8.000,00		
310	RIMBORSI SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI		2.250,00	2.250,00
420	QUOTA EX FIM - UTILIZZO IN PARTE CORRENTE	28.450,00		
	TOTALI	36.450,00	2.250,00	2.250,00
CAPITOLI	SPESE			
650	SPESE PER PROGETTAZIONI, COLLAUDI, STUDI	14.000,00		
830	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
860	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	250,00	250,00	250,00
820	SPESE PER PERSONALE CONSULTAZIONI ELETTORALI	600,00	600,00	600,00
3010	SPESE PER PERSONALE CONSULTAZIONI ELETTORALI	400,00	400,00	400,00
2324	LOCAZIONE IMMOBILE PARROCCHIA	15.000,00		
2326	TRASLOCO SCUOLA ELEMENTARE	5.200,00		
	TOTALI	36.450,00	2.250,00	2.250,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria gli interventi previsti non sono finanziati con ricorso all'indebitamento ma con mezzi propri quali contributi di concessione, canoni derivazioni idroelettriche, da trasferimenti in conto capitale da parte della Provincia, dello Stato, compresi i fondi a valere sul PNRR e altri enti pubblici quali il BIM e la Comunità della Vallagarina.

Per una più dettagliata analisi di tali entrate si rimanda a quanto riportato nel Programma generale delle opere pubbliche inserito nella Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione.

Si riportano i prospetti degli investimenti per gli anni 2025-2027

Prospetto investimenti e relativi mezzi di finanziamento del bilancio di previsione 2026

CONTO	CAPITOLO	OPERA	PREVISIONI	CONTRIBUTI PAT cap. 2128	Fondi PNRR	CANONI AGGIUNTIVI BIM CAP. 1941	FONDO PER GLI INVESTIMENTI cap. 2105	ONERI cap. 2185
							ex f.do inv.minori budget	
U.2.02.01.07.000	7420	Acquisto attrezzature beni mobili macchine e attrezzature	€ 2.000,00			2.000,00		
U.2.02.03.02.000	7421	Acquisto software, installazione avviamento	€ 2.000,00			2.000,00		
U.2.02.01.09.000	7480	Manutenzione straordinaria immobili comunali	€ 20.000,00			20.000,00		
U.2.02.01.04.000	7579	Manutenzione straordinaria automezzi	€ 3.000,00			3.000,00		
U.2.02.01.09.000	7485	Acquisto di beni per manutenzioni straordinarie	€ 10.000,00			10.000,00		
U.2.02.01.09.000	7487	Lavori adeguamento normativo stabili comunali	€ 20.000,00				20.000,00	
U.2.02.01.05.000	7580	Acquisto attrezzature, macchinari cantiere comunale	€ 4.000,00			4.000,00		
U.2.02.01.09.016	9926	Lavori di sistemazione palestra comunale	€ 127.346,54	127.346,54				
U.2.02.01.09.000	9115	Acquisto segnali stradali- toponomastica	€ 1.000,00			1.000,00		
U.2.02.01.09.000	9114	Sistemazione straordinaria viabilità	€ 70.000,00			10.000,00	40.000,00	20.000,00
U.2.02.01.09.000	9560	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	€ 1.500,00			1.500,00		
U.2.03.04.01.000	8620	Contributo straordinario Vigili del Fuoco	€ 2.000,00			2.000,00		
U.2.02.01.09.000	9110	Manutenzione straordinaria impianti e rete acquedotto e fognatura	€ 20.000,00			20.000,00		
U.2.02.01.04.000	9100	Acquisto attrezzature	€ 1.500,00			1.500,00		
		TOTALE	€ 284.346,54	€ 127.346,54	€ -	€ 77.000,00	€ 60.000,00	€ 20.000,00

Prospetto investimenti e relativi mezzi di finanziamento del bilancio di previsione 2027

CONTO	CAPITOLO	OPERA	PREVISIONI	CONTRIBUTI PAT	Fondi PNRR	CANONI AGGIUNTIVI BIM	FONDO PER GLI INVESTIMENTI	ONERI
				2110			ex f.do inv.minori 2105 budget 2105	2185
U.2.02.01.07.000	7420	Acquisto attrezzature beni mobili macchine e attrezzature	€ 2.000,00			1941		
U.2.02.03.02.000	7421	Acquisto software, installazione avviamento	€ 2.000,00			2.000,00		
U.2.02.01.09.000	7480	Manutenzione straordinaria immobili comunali	€ 20.000,00			20.000,00		
U.2.02.01.09.000	7579	Manutenzione straordinaria automezzi	€ 3.000,00			3.000,00		
U.2.02.01.09.000	7485	Acquisto di beni per manutenzioni straordinarie	€ 10.000,00			10.000,00		
U.2.02.01.09.000	7487	Lavori adeguamento normativo stabili comunali	€ 20.000,00				20.000,00	
U.2.02.01.05.000	7580	Acquisto attrezzature, macchinari cantiere comunale	€ 4.000,00			4.000,00		
U.2.02.01.09.000	9115	Acquisto segnali stradali- toponomastica	€ 1.000,00			1.000,00		
U.2.02.01.09.000	9114	Sistemazione straordinaria viabilità	€ 70.000,00			10.000,00	40.000,00	20.000,00
U.2.02.01.09.000	9560	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	€ 1.500,00			1.500,00		
U.2.03.04.01.000	8620	Contributo straordinario Vigili del Fuoco	€ 2.000,00			2.000,00		
U.2.02.01.09.000	9110	Manutenzione straordinaria impianti e rete acquedotto e fognatura	€ 20.000,00			20.000,00		
U.2.02.01.04.000	9100	Acquisto attrezzature	€ 1.500,00			1.500,00		
		TOTALE	€ 157.000,00	€ -	€ -	€ 77.000,00	€ 60.000,00	€ 20.000,00

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

Rendiconto 2022	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	432.338,92
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	619.761,78
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	310.321,13
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2022	1.362.421,83
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	136.242,18
ONERI FINANZIARI DA BILANCIO 2025	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 01/01/2025(1)	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	136.242,18
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2022	0

Debito complessivo	
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	108.540,09
2) Rimborsi mutui da effettuare nel 2025 (comprese le estinzioni anticipate)	27.134,99
3) Debito complessivo da contrarre nell'esercizio 2025	
TOTALE DEBITO AL 31/12/2025	81.405,10

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Ronzo-Chienis non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Ronzo-Chienis non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società posseduto con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Il nostro Ente detiene attualmente le seguenti società/partecipazioni societarie:

1. 0,0099 % in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
2. 0,0048 % in Trentino Digitale S.p.a., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
3. 0,5400 % nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEN) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;
4. 0,00054 % in Dolomiti Energia Holdings S.p.a., società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Si rinvia ai prospetti presenti nel DUP.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Comune di Ronzo-Chienis non utilizza contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e nemmeno quelli delle funzioni delegate dalla Regione.